



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

[info@bailador.org](mailto:info@bailador.org)



**IMMAGINE: VISIONE**



**VI SPIEGO PERCHE' SONO CONTENTO CHE GLI ARGENTINI ABBIANO PERSO:  
CHI FA SOFFRIRE UN ESSERE VIVENTE COSI' E' INCIVILE E BARBARO.  
QUALCUNO LO SPIEGHI A MESSI E A BERGOGLIO. OLTRE AI BAMBINI CI SONO  
ANCHE ALTRI ESSERI VIVENTI...**

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2690467/Polar-bear-Arturo-struggles-cope-40C-heat-Argentine-zoo.html>

[http://www.thepetitionsite.com/815/615/329/free-arturo-argentinias-only-polar-bear-from-living-hell/?z00m=21327339&redirectID=1419343128#next\\_action](http://www.thepetitionsite.com/815/615/329/free-arturo-argentinias-only-polar-bear-from-living-hell/?z00m=21327339&redirectID=1419343128#next_action)

[https://www.change.org/en-GB/suggested?alert\\_id=CGMnXXKwqY\\_bjkl%2F6PX4CYbm8vqOkw4W5STBu2X4JeIjspJmGypZv607WDIZFtCmBsvA3kO8ai9&petition](https://www.change.org/en-GB/suggested?alert_id=CGMnXXKwqY_bjkl%2F6PX4CYbm8vqOkw4W5STBu2X4JeIjspJmGypZv607WDIZFtCmBsvA3kO8ai9&petition)



## **IL PD SPACCATO IN DUE SUI RICHIAMI VIVI E LA SUA VERGOGNA**

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2014/07/15/richiami-vivi-al-voto-pd-spaccato-in-due/>

[http://www.repubblica.it/ambiente/2014/07/17/news/richiami\\_vivi\\_raccolte\\_120\\_mila\\_firme\\_per\\_l\\_abolizione-91798577/?ref=HREC1-33](http://www.repubblica.it/ambiente/2014/07/17/news/richiami_vivi_raccolte_120_mila_firme_per_l_abolizione-91798577/?ref=HREC1-33)

### **E POI QUESTO DALLA LIPU...**

**24 LUGLIO 2014**

Cari amici, abbiamo perso 22 a 18.

Tutto il PD, tranne le senatrici Laura Puppato e Monica Cirinnà, ha votato contro di noi e a favore dei richiami vivi. Catturati, detenuti, usati, tenuti in gabbia e al buio tutta la vita.

Tutto il PD, compatto, si è schierato a favore di questa tortura.

Grazie Presidente Renzi, Grazie Ministro Boschi, Grazie Presidente Zanda, grazie senatori tutti (o quasi) del PD. Tenetevi cara la vostra tortura, la vostra prostrazione alle tradizioni più violente e retrograde.

Eppure, attenzione attenzione... Nell'approvare in fretta e furia questo testo hanno commesso un grave errore. Hanno scritto che non si possono usare i mezzi "proibiti ai sensi dell'Allegato IV" della direttiva Uccelli. Tra questi mezzi ci sono le reti. Ora però, in Italia la cattura avviene solo con le reti. Come potranno, da domani, catturare, se si sono vietati da soli le reti? Intanto il ringraziamento - questa volta sincero - a tutti coloro che hanno dato anima e corpo, o anche solo una firma, una testimonianza a questa splendida battaglia.

Non è finita come volevamo, e anzi non è finita affatto. E' solo l'inizio. Ce la faremo. Mai più catture, mai più torture, mai più richiami vivi.



### **ENRICO CAINE. LADYBIRD**

<http://bailador.org/blog/wp-content/uploads/2014/07/Lady-Bird.pdf>



### **MASSIMO FILIPPI: BIGLIETTO D'INGRESSO. IL DOMINIO UMANO SULLE ALTRE SPECIE**

<http://vimeo.com/99810570>



## LA BELLA SPECIE

### SULLA COLLINA, IN POLTRONA CON I POPCORN, HA GUARDARE IL BOMBARDAMENTO DI GAZA

<http://www.theguardian.com/world/2014/jul/20/israelis-cheer-gaza-bombing>



## LORENZO GUADAGNUCCI A MONTEVARCHI ETHIC STREET

<http://www.promiseland.it/2014/07/18/video-lorenzo-guadagnucci-per-assovegan/>



## IN DIFESA DEGLI ANIMALI AUTOCTONI E DELLO SCOIATTOLO GRIGIO

[www.scoiattologrigio.org](http://www.scoiattologrigio.org)

### FERMIAMO LO STERMINIO DEGLI ANIMALI NON AUTOCTONI

Solo cinque righe nel Decreto Legge numero 91 del 24 giugno, una sentenza di condanna a morte per le specie animali cosiddette “alloctone” cioè “non italiane”. Si tratta degli scoiattoli grigi, così come dei pappagallini verdi, delle nutrie e delle altre specie arrivate in Italia a forza per commercio e allevamento.

<http://www.lav.it/cosa-puoi-fare-tu/aderisci-alla-protesta>



## MARCO FANCIOTTI. LA CHIESA E GLI ANIMALI (Edizione Oasi Alberto Pelosa)

Si riscontra un atteggiamento analogo nella vita e nelle dichiarazioni di diversi Santi e padri della Chiesa . A scopo esemplificativo merita di esser citato S.Girolamo, il quale, in un libro tra i più rilevanti della patristica sostiene che "dopo che Cristo è venuto a nessuno è permesso mangiare carni. " Egli si ritirò in eremitaggio nel deserto siriano, dedicandosi per diversi anni all'esegesi biblica, e, a seguito di tali profonde meditazioni, sostenne fra l'altro, che il presunto permesso di mangiar carne accordato dal Signore a partire da Noè, altro non sia che un' interpolazione del testo sacro, apposta tardivamente in un'epoca d'infimo profilo spirituale ". Merita infine esser rilevato come lo stesso S.Girolamo, alla morte di Papa Damaso I nel 384, suo protettore, si trovò costretto a fuggire in Palestina, in quanto a Roma gli si rivolsero contro numerosi nemici insofferenti dell'ondata di ascetismo monastico che portò nell'Urbe . Questo dato storico testimonia ancora una volta la presenza di accesi conflitti in merito all'interpretazione del messaggio cristiano.

Origene, vissuto tra il II e il III secolo, fu uno degli scrittori più prolifici nei primi secoli di cristianesimo, nonché il più illustre biblista della Chiesa delle origini . Egli fu il primo sostenitore della citata teoria secondo la quale i sacrifici animali sono stati inventati dall'uomo come pretesto per mangiare carne. E ancora, Clemente d'Alessandria, apologista cristiano di origine greca, nella prima metà del III secolo scrisse riguardo chi si nutriva di carne, dichiarando che essi "sono governati da un demone estremamente lussurioso, che non ha vergogna a chiamare il demone della pancia, il peggiore di tutti i demoni (...). E' molto meglio essere felici che rendere i nostri corpi simili a tombe di animali ".



## **ECCO...ORA MASSACRIAMO LE NUTRIE.....**

<http://m.cesenatoday.it/cronaca/il-wwf-dice-si-all-abbattimento-delle-nutrie-vanno-fatte-sparire-dall-italia.html>

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2133818/Giant-rat-killed-pensioner-Brian-Watson-lump-wood-farm.html>



## **CALANO PAUROSAMENTE ERANO 1.701.853 NEL 1980 ORA SONO 710.000 VECCHI ARNESI, MA ANCORA IMPERVERSANO PER LA POLITICA SCELLERATA CHE LI APPOGGIA**

Quasi 710mila i cacciatori in Italia distribuiti in 14 regioni.

Secondo gli ultimi dati del ministero delle Politiche Agricole relativi alla stagione 2008-2009 la regione con il maggior numero di doppiette è la Toscana, circa 126.734, seguita da Lombardia, con 90.750, Lazio, 89.840 ed Emilia Romagna con 69.060 unità. Facendo un confronto con i dati del 2004 le doppiette erano circa 810mila, già la metà delle 1.446.935 registrate nel 1990. Un calo progressivo così come registrato dall'Annuario delle statistiche ambientali diffuso dall'Istat.

Proseguendo nella classifica troviamo: Sicilia 65.500, Veneto 57.319, Umbria 48.414, Campania 47.009, Piemonte 34.730, Puglia 30.207, Liguria 23.000, Molise 13.548, Friuli 10.293, mentre nella Provincia di Trento, secondo i dati Mipaaf, 3.200. *(Fonte Ansa)*

[http://www.gazzettadellaspezia.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=25271:lettera-caro-fiasella,-la-caccia-aperta-al-capriolo-altro-non-%C3%A8-che-un-orrore&Itemid=304](http://www.gazzettadellaspezia.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=25271:lettera-caro-fiasella,-la-caccia-aperta-al-capriolo-altro-non-%C3%A8-che-un-orrore&Itemid=304)

<http://www.abolizionecaccia.it/notizie/comunicati-stampa/articolo/marche-numero-cacciatori-in-calodel-30-aumenta-il-bracconaggio.html>



## **LA LOTTA NELLA CHIESA D'INGHILTERRA PER PERMETTERE DI SCEGLIERE SE VIVERE O MORIRE: DESMOND TUTU SI SCHIERA PER SCEGLIERE E NASCE UN PUTIFERIO.**

<http://www.theguardian.com/society/2014/jul/15/assisted-dying-suicide-church-of-england-split>

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2690459/I-wouldn-t-mind-having-right-die-says-Desmond-Tutu-Church-split-deepens-assisted-suicide.html>

<http://www.theguardian.com/commentisfree/2014/jul/15/death-dying-torture-right-to-die-peace-law>



## **MI BUTTO NEL TAMIGI E SALVO IL CANE**

[http://www.greenstyle.it/donna-tuffa-tamigi-salvare-cane-101251.html?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Newsletter:+Greenstyle&utm\\_content=18-07-2014+donna-si-tuffa-nel-tamigi-per-salvare-un-cane](http://www.greenstyle.it/donna-tuffa-tamigi-salvare-cane-101251.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+Greenstyle&utm_content=18-07-2014+donna-si-tuffa-nel-tamigi-per-salvare-un-cane)



## IL NOBILE RANDAGIO BRASILIANO

<http://www.all4animals.it/2014/07/20/video-brasile-il-randagio-che-rischia-la-vita-per-portare-il-cibo-ai-suoi-compagni/>



## LA SCOPERTA DI RICCIARDETTO

Hans Ruesch, il padre dell'antivivisezionismo, nella sua monumentale opera "Imperatrice Nuda" scrive: "Con quanta abilità gli interessati (vivisettori) riescono a nascondere la verità lo dimostra il caso di Augusto Guerriero, per tanto tempo uno dei giornalisti più acuti e meglio informati d'Italia, il quale è dovuto avvicinarsi all'età di ottant'anni prima di scoprirla e fare la seguente confessione nei suoi 'Discorsi di Ricciardetto':

“Anche io ho creduto fino ad oggi che si rispettasse la legge. Anche io, come tanti ingenui, ho creduto che questi esperimenti crudelissimi si facessero su animali narcotizzati e che subito dopo l'esperimento si sopprimesse la vittima. Sono arrivato alla mia tarda età nell'ingenua opinione che i professori di università, i direttori di cliniche e ospedali dovessero avere, se non un po' di cuore, un po' di senso di decenza, e diciamo pure la parola giusta: che non potessero delinquere. Sì, delinquere, perché violare una legge che commina sanzioni penali, è delinquere. Ero in errore. Nelle nostre università, nelle nostre cliniche avvengono cose orribili, sotto la direzione di docenti che potranno essere grandi medici e chirurghi, ma certo sono dei bruti” (Epoca, 19.02.1967)



## IL CARNIVORO ASSOLUTO, CANNIBALE E PEDOFILO: VIENI A TROVARMY FACCIAMO SESSO E POI TI MANGIO!

<http://www.theguardian.com/uk-news/2014/jul/15/nurse-dale-bolinger-plot-kill-eat-teenage-girl>



## PEREZ – ESQUIVEL. RITROVIAMO L'EQUILIBRIO TRA UOMO E TERRITORIO

[http://www.slowfood.it/sloweb/eb846304d6ef2d1075dc7ed479183bf6/dialoghi-sulla-terra-adolfo-perezsequivel-a-colloquio-con-carlo-petrini?-session=sf\\_soci:42F94EFC1182233605yQ5DC6E57A](http://www.slowfood.it/sloweb/eb846304d6ef2d1075dc7ed479183bf6/dialoghi-sulla-terra-adolfo-perezsequivel-a-colloquio-con-carlo-petrini?-session=sf_soci:42F94EFC1182233605yQ5DC6E57A)



**SCUSATE, SONO IO IL GATTO PIU' VECCHIO DEL MONDO (28 ANNI)!**

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2696360/Shes-called-Pinky-shes-perky-Rescue-cat-worlds-oldest-feline-turning-28.html>



**ASILO POLITICO PER LA MUCCA CAMILLA!**

[resistenzanimale@autistici.org](mailto:resistenzanimale@autistici.org)>

Ringraziamo le numerose persone che hanno raccolto l'appello lanciato dal blog Resistenza Animale per esprimere solidarietà concreta a Camilla, la mucca di Vinci (Toscana) fuggita da un allevamento e da mercoledì latitante, mentre le autorità locali la cercano per abbatterla in quanto "pericolosa".

<http://resistenzanimale.noblogs.org>.



**LA MADRE TIGRE**

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2693572/A-hot-day-India-call-REAL-Tiger-Mum-Two-cubs-captured-cooling-shallow-pond-temperatures-soar-44C.html>

**E LA TIGRE LIBERA....**

<http://www.nelcuore.org/blog-associazioni/item/primi-passi-verso-la-liberta-ecco-il-video-in-esclusiva-della-tigre-angela.html>



**LA STORIA DELL'ORSA GEMMA**

[http://www.huffingtonpost.it/2014/07/22/orsa-gemma-scomparsa-scanno\\_n\\_5608437.html?utm\\_hp\\_ref=italy](http://www.huffingtonpost.it/2014/07/22/orsa-gemma-scomparsa-scanno_n_5608437.html?utm_hp_ref=italy)





## UNA GRAN BRUTTA STORIA: IL MAIALE, FRA GINEPRO E FRANCESCO

### DA “LA VITA DI FRA GINEPRO”

**«Non dubitare, padre mio, che di subito io farollo contento. E perché debbe essere così turbato, con ciò sia cosa che questo porco, al quale io ho tagliato il piede, era piuttosto di Dio che suo, ed essere fatta così grande carità?».**

Una volta a santa Maria degli Angeli, frate Ginepro si come infocato di carità divina, visitando un frate infermo, con molta compassione domandollo: «Possoti io fare servigio alcuno che ti piaccia?». Risponde lo infermo: «Molto mi sarebbe grande consolazione se tu mi potessi fare che io avessi uno peduccio di porco». Disse subito frate Ginepro: «Lascia fare a me, ch'io l'avrò incontanente». E va e piglia un coltello, che stava in cucina; e in fervore di spirito va per la selva, dov'erano certi porci a pascere, e gittossi addosso a uno e tagliògli il piede e fuggì, lasciando il porco col pie' troncato; e ritorna e lava e racconcia e cuoce questo piede; e con molta diligenza apparecchiato bene, porta allo infermo il detto piede con molta carità. E questo infermo il mangia con grande avidità, non senza consolazione molta e letizia di frate Ginepro, il quale con grande gaudio, per fare festa a questo infermo, ripeteva gli assalimenti di questo porco.

In questo mezzo colui che guardava i porci e che vide frate Ginepro tagliare il piede, con grande amaritudine riferì tutta la storia al suo signore per ordine. E informato del fatto, viene costui al luogo de' frati molto turbato, chiamandoli ipocriti, ladroncelli e falsari, malandrini e male persone, però ch'aveano tagliato il piede al porco suo. A tanto rumore, quanto costui facea, ce trasse santo Francesco con tutti i frati, e con grande umiltà scusando i suoi frati, e come ignoranti del fatto, per placare costui, promettevano di ristorarlo d'ogni suo danno. Ma per tutto questo non fu costui appagato, ma con molta iracondia, villania e minacce si parte dai frati, replicando più e più volte come maliziosamente aveano tagliato il piede al porco suo; e nessuna escusazione né promissione accettando, partesi così scandolezzato.

Santo Francesco pieno di prudenza, tutti gli altri frati stupefatti, cogitò e disse nel cuore suo: «Avrebbe fatto questo frate Ginepro con indiscreto zelo?». E fece segretamente chiamare a sé frate Ginepro e domandollo: «Avresti tu tagliato il piede a uno porco nella selva?». A cui frate Ginepro, non come persona ch'avesse commesso difetto, ma parendogli aver fatta una grande carità, tutto lieto rispose e disse: «Padre mio dolce, egli è vero ch'io ho troncato al detto porco un piede, e la cagione, padre mio, se tu vuoi, odi con pazienza. Io andai a visitare il tale frate infermo»; e per ordine gli narra tutto il fatto, e poi aggiunge: «Io si ti dico che, considerando la consolazione che questo nostro frate ebbe, e il conforto preso dal detto piede, s'io avessi a cento porci troncati i piedi come ad uno, credo certamente che Iddio l'avrebbe avuto per bene». A cui santo Francesco con uno zelo di giustizia e con grande amaritudine disse: «O frate Ginepro, or perché hai tu fatto così grande scandalo? Non senza cagione quel buon uomo si duole ed è così turbato contro di noi; e forse egli è ora per la città diffamandoci di grande difetto, e ha grande cagione. Onde io ti comando per santa obbedienza che tu corra dietro a lui, tanto che tu lo giunga, e gittati in terra steso dinanzi a lui e digli tua colpa, promettendogli di fare soddisfazione tale e sì fatta, ch'egli non abbia materia di rammaricarsi di noi; ché per certo questo è stato troppo grande eccesso».

Frate Ginepro delle sopraddette parole fu molto ammirato, maravigliandosi che di tanto caritativo atto

alcuno si dovesse turbare; imperò che pareva a lui queste cose temporali essere nulla, se non in quanto sono caritativamente comunicate col prossimo. Rispose: «Non dubitare, padre mio, che di subito io farollo contento. E perché debbe essere così turbato, con ciò sia cosa che questo porco, al quale io ho tagliato il piede, era piuttosto di Dio che suo, ed èssene fatta così grande carità?».

E così si muove a corsa, e giugne a questo uomo, il quale era turbato senza nessuna misura, e in cui non era rimasto punto di pazienza; e narra a costui come e per che cagione al detto porco ha troncato il piede, con tanto fervore ed esultazione e gaudio, quasi come persona che gli avesse fatto uno grande servizio, per lo quale da lui dovesse essere molto remunerato.

Costui, pieno d'iracondia e vinto dalla furia, disse a frate Ginepro molta villania, chiamandolo fantastico e stolto, ladroncello, pessimo malandrino. Frate Ginepro, di queste parole così villane molto maravigliandosi, avvegna Iddio che nelle ingiurie si diletta, e credendo che egli non lo avesse bene inteso, però che gli pareva materia di gaudio e non di rancore; ripeté la detta storia, e gittossi a costui al collo e abbracciollo e baciollo e dice come questo fu fatto solo per carità, invitandolo e pregandolo a simile dello avanzo, in tanta carità e semplicità e umiltà, che questo uomo, tornato in sé, non senza molte lagrime si gittò in terra, e riconoscendosi della ingiuria fatta e detta a questi santi frati, va e piglia questo porco e uccidelo, e cotto il porco con molta divozione e con grande pianto a Santa Maria degli Angeli, e diedelo a mangiare a quelli santi frati, per la compensazione delle ingiurie dette e fatte loro. Santo Francesco, considerando la semplicità e la pazienza nelle avversità del detto santo frate Ginepro, a' compagni e agli altri circostanti disse: «Fratelli miei, volesse Iddio che di tali Ginepri io n'avessi una grande selva!». A laude di Cristo. Amen.



## LA POVERTA' EVANGELICA

**SCUSATE... RICORDATE IL CAMELLO E LA CRUNA DELL'AGO? NON RICORDATE? ECCO IL BRANO!**

**Dal Vangelo secondo Matteo 19,23-30:**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli".**

<http://espresso.repubblica.it/attualita/2014/07/14/news/cardinali-milioniari-la-mappa-delle-proprie-private-del-clero-1.173131>



**SORBOLE...CARLITO (GIOVANARDI) LA ROCCELLA E' SVENUTA!!!! MA NON C'E' PIU' RELIGIONE!**

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/giravolta-pro-gay-berlusconi-perde-forza-quel-mondo-teocon-che-fu-80041.htm>

**E INVECE TE LO DICE LA SANTA SUORA COME SI FA CON I GAY...**

[http://www.repubblica.it/cronaca/2014/07/21/news/io\\_umiliata\\_dalle\\_suore\\_i\\_gay\\_in\\_quella\\_scuola\\_sono\\_considerati\\_solo\\_malati\\_da\\_curare-92039544/](http://www.repubblica.it/cronaca/2014/07/21/news/io_umiliata_dalle_suore_i_gay_in_quella_scuola_sono_considerati_solo_malati_da_curare-92039544/)

**E POI ECCO IL RE DEGLI OSTROGOTI ALLEGRI CHE ODIAMO IL MONDO INTERO, MENO LA LE PEN, E AMA I CACCIATORI... IO CON I GAY E I TERRORISTI MAI!!!**

<http://www.articolotre.com/2013/12/salvini-contro-tutti-terroristi-e-migranti-ladri-gay-magistrati-rimbambiti-e-giornalisti-infami/>



**UNA BELVA UMANA AVVELENA IL PADRE CIGNO E IL PICCOLO RESTA CON LUI**

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2693554/Shadowing-dying-father-cygnets-orphaned-swan-poisoner-Bird-cared-RSPCA-care-centre-parents-down.html>



**SONO UN UCCELLO E PARLO GIAPPONESE...**

<http://www.youtube.com/watch?v=tlq62WTGX5g>



**NELLA BARBARIE C'E' PURE L'IDIOTA CON IL SELFIE...**

<http://www.youtube.com/watch?v=7WwzYjtYexA>

**MA SE CI LASCIATE LE PENNE NON VI LAMENTATE...**

<http://www.youtube.com/watch?v=tlq62WTGX5g>



**PRIMA FOTTETE I MARI E POI VI LAMENTATE DELLE GRANDI MEDUSE?**

<http://espresso.repubblica.it/visioni/scienze/2014/07/16/news/ci-mancavano-le-meduse-1.173343>



**CURZIO MALAPARTE . FEBO (CANE METAFISICO) DA “LA PELLE”**

**LO RIPROPIAMO PER L'INTENSO AMORE CHE MALAPARTE PROVA PER IL SUO CANE. PAGINE COSI' - PIACCIA O NON PIACCIA L'AUTORE - SONO MEMORABILI E RARE. FORSE UNICHE E CHE LE LEGGANO I VIVISETTORI.**

<http://www.lankelot.eu/letteratura/malaparte-curzio-febo-cane-metafisico.html>

Ma più d'ogni altra cosa a Febo piace la luna, è un cane lunare, la sua pazzia è dolce e violenta, ogni sera, quando la luna nuova, tonda e gialla come un enorme pane appena sfornato, sale dall'orizzonte fuor dai boschi neri di Sicilia, Febo si accuccia sull'alto della ripa, e guarda la luna che sale lenta nel cielo trasparente. Amica la luna, amica di Febo la luna. Che prima sale dolcemente, poi si ferma a mezzo il cielo, ed ora si muta in una rosa, e fiorisce subitamente, esplode con lentezza studiata, ora si muta in un viso di donna, che a poco a poco sorridendo si affaccia, e le labbra pallide sorridono

Era di quella famiglia di levrieri, rari ormai e delicati, venuti in antico dalle rive dell'Asia con le prime migrazioni joniche, che i pastori di Lipari chiamano cerneghi. Sono i cani che gli scultori greci scolpivano nei bassorilievi tombali. "Cacciano la morte" dicono i pastori di Lipari.

Ma più d'ogni altra cosa a Febo piace la luna, è un cane lunare, la sua pazzia è dolce e violenta, ogni sera, quando la luna nuova, tonda e gialla come un enorme pane appena sfornato, sale dall'orizzonte fuor dai boschi neri di Sicilia, Febo si accuccia sull'alto della ripa, e guarda la luna che sale lenta nel cielo trasparente.

Non si allontanava mai di un sol passo da me. Mi seguiva come un cane. Dico che mi seguiva come un cane. La sua presenza, nella mia povera casa di Lipari, flagellata senza riposo dal vento e dal mare, era una presenza meravigliosa. La notte, egli illuminava la mia nuda stanza col chiaro tepore dei suoi occhi lunari. Aveva gli occhi di un azzurro pallido, del colore del mare quando la luna tramonta. Sentivo la sua presenza come quella di un'ombra, della mia ombra. Egli era come il riflesso del mio spirito. M'aiutava, con la sua sola presenza, a ritrovare quel disprezzo degli uomini, che è la prima condizione della serenità e della saggezza nella vita umana. Sentivo che mi assomigliava, che altro non era se non l'immagine della mia coscienza, della mia vita segreta. Il ritratto di me stesso, di tutto ciò che v'è di più profondo, di più intimo, di più proprio in me: il mio subcosciente e, per così dire, il mio spettro. Da lui, assai più che dagli uomini, dalla loro cultura, dalla loro vanità, ho appreso che la morale è gratuita, che è fine a se stessa, che non si propone neppure di salvare il mondo (neppure di salvare il mondo!), ma soltanto di creare sempre nuovi pretesti al suo disinteresse, al suo libero gioco

Sentivo la sua presenza come quella di un'ombra, della mia ombra. Egli era come il riflesso del mio spirito. M'aiutava, con la sua sola presenza, a ritrovare quel disprezzo degli uomini, che è la prima condizione della serenità e della saggezza della vita umana. Sentivo che mi assomigliava, che altro non era se non l'immagine della mia coscienza, della mia vita segreta. Il ritratto di me stesso, di tutto ciò che v'è di più profondo, di più intimo, di più proprio in me: il mio subcosciente e, per così dire, il mio spettro.

Se io non fossi un uomo, e non quell'uomo che io sono, vorrei essere un cane per assomigliare a Febo. Non ho mai voluto tanto bene a una donna, a un fratello, a un amico, quanto a Febo. Era un cane come me. Era un essere nobile, la più nobile creatura che io abbia mai incontrato nella vita. Non v'è momento nella mia vita di cui serbi un ricordo altrettanto vivo e puro quanto del mio primo incontro con Febo.

Un giorno Febo uscì, e non tornò più. Lo aspettai fino a sera, e scesa la notte corsi per le strade, chiamandolo per nome. Tornai a casa a notte alta, mi buttai sul letto, col viso verso la porta socchiusa. Ogni tanto mi affacciavo alla finestra, e lo chiamavo a lungo, gridando. All'alba corsi nuovamente per le strade deserte, fra le mute facciate delle case che, sotto il cielo livido, parevano di carta sporca. Non appena si fece giorno, corsi alla prigione municipale dei cani. Entrai in una stanza grigia, dove, chiusi in fetide gabbie, gemevano cani dalla gola ancora segnata dalla stretta del laccio del chiappino. Il guardiano mi disse che forse il mio cane era rimasto sotto una macchina o era stato rubato, o buttato a fiume da qualche banda di giovinastri. Mi consigliò di fare il giro dei canai, chi sa che Febo non si trovasse nella bottega di qualche

canaio?

Tutta la mattina corsi di canaio in canaio, e finalmente un toscanini, in una botteguccia di Piazza dei Cavalieri, mi domandò se ero stato alla Clinica Veterinaria dell'Università, alla quale i ladri di cani vendono per pochi soldi gli animali destinati alle esperienze cliniche. Corsi all'Università, ma era già passato mezzogiorno, la Clinica Veterinaria era chiusa. Tornai a casa, mi sentivo nel cavo degli occhi un che di freddo, di liscio, mi pareva di aver gli occhi di vetro.

Nel pomeriggio tornai all'Università, entrai nella Clinica Veterinaria. Il cuore mi batteva, non potevo quasi camminare, tanto ero debole e oppresso dall'ansia. Chiesi del medico di guardia, gli dissi il mio nome. Il medico, un giovane biondo, miope, dal sorriso stanco, mi accolse cortesemente e mi fissò a lungo prima di rispondermi che avrebbe fatto tutto il possibile per aiutarmi.

Apri una porta, entrammo in una grande stanza nitida, lucida, dal pavimento di linoleum azzurro. Lungo le pareti erano allineate l'una a fianco dell'altra, come i letti di una clinica per bambini, strane culle in forma di violoncello: in ognuna di quelle culle era disteso sul dorso un cane dal ventre aperto, o dal cranio spaccato, o dal petto spalancato.

Sottili fili di acciaio, avvolti intorno a quella stessa sorta di viti di legno che negli strumenti musicali servono a tender le corde, tenevano aperte le labbra di quelle orrende ferite: si vedeva il cuore nudo pulsare, i polmoni dalle venature dei bronchi simili a rami d'albero, gonfiarsi proprio come fa la chioma di un albero nel respiro del vento, il rosso, lucido fegato contrarsi adagio adagio, lievi fremiti correre sulla polpa bianca e rosea del cervello come in uno specchio appannato, il groviglio degli intestini districarsi pigro come un nodo di serpi all'uscir dal letargo. E non un gemito usciva dalle bocche socchiusse dei cani crocifissi.

Al nostro entrare tutti i cani avevano rivolto gli occhi verso di noi, fissandoci con uno sguardo implorante, e al tempo stesso pieno di un atroce sospetto: seguivano con gli occhi ogni nostro gesto, ci spiavano le labbra tremando. Immobile in mezzo alla stanza, mi sentivo un sangue gelido salir su per le membra: a poco a poco diventavo di pietra. Non potevo schiuder le labbra, non potevo muovere un passo. Il medico mi appoggiò la mano sul braccio, mi disse: "coraggio". Quella parola mi sciolse il gelo delle ossa, lentamente mi mossi, mi curvai sulla prima culla. E di mano in mano che progredivo di culla in culla, il sangue mi tornava al viso, il cuore mi si apriva alla speranza. A un tratto, vidi Febo.

Era disteso sul dorso, il ventre aperto, una sonda immersa nel fegato. Mi guardava fisso, e gli occhi aveva pieno di lacrime. Aveva nello sguardo una meravigliosa dolcezza. Non mandava un gemito, respirava lievemente, con la bocca socchiusa, scosso da un tremito orribile. Mi guardava fisso, e un dolore atroce mi scavava il petto. "Febo" dissi a voce bassa. E Febo mi guardava con una meravigliosa dolcezza negli occhi. Io vidi Cristo in lui, vidi Cristo in lui crocifisso, vidi Cristo che mi guardava con gli occhi pieni di una dolcezza meravigliosa. "Febo" dissi a voce bassa, curvandomi su di lui, accarezzandogli la fronte. Febo mi baciò la mano, e non emise un gemito.

Il medico mi si avvicinò, mi toccò il braccio: "Non potrei interrompere l'esperienza", disse, "è proibito. Ma per voi... Gli farò una puntura. Non soffrirà".

Io presi la mano del medico fra le mie mani, e dissi, mentre le lacrime mi rigavano il viso: "Giuratemi che non soffrirà".

"Si addormenterà per sempre", disse il medico, "vorrei che la mia morte fosse dolce come la sua".

Io dissi: "Chiuderò gli occhi. Non voglio vederlo soffrire. Ma fate presto, fate presto!".

"Un attimo solo" disse il medico, e si allontanò senza rumore, scivolando sul molle tappeto di linoleum.

Andò in fondo alla stanza, apri un armadio.

Io rimasi in piedi davanti a Febo, tremavo orribilmente, le lacrime mi solcavano il viso. Febo mi guardava fisso, e non il più lieve gemito usciva dalla sua bocca, mi guardava fisso con una meravigliosa dolcezza negli occhi. Anche gli altri cani, distesi sul dorso nelle loro culle, mi guardavano fisso, tutti avevano negli occhi una dolcezza meravigliosa, e non il più lieve gemito usciva delle loro bocche.

A un tratto un grido di spavento mi ruppe il petto: "Perché questo silenzio?", gridai, "che è questo silenzio?".

Era un silenzio orribile. Un silenzio immenso, gelido, morto, un silenzio di neve.

Il medico mi si avvicinò con una siringa in mano: "Prima di operarli", disse, "gli tagliamo le corde vocali".



**MUORE IL CANE PIU' VECCHIO DEL REGNO UNITO (23 anni)**

<http://www.gloucestershireecho.co.uk/Britain-s-oldest-dog-Daisy-dies-aged-23-half/story-21711716-detail/story.html>



### **IL CANE CHE SI PENTE E RESTITUISCE I GIOCATOLI AL BABY**

[http://www.greenstyle.it/cane-ruba-gioco-bimba-si-pente-101789.html?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Newsletter:+Greenstyle&utm\\_content=22-07-2014+cane-ruba-gioco-a-bimba-poi-si-pente](http://www.greenstyle.it/cane-ruba-gioco-bimba-si-pente-101789.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+Greenstyle&utm_content=22-07-2014+cane-ruba-gioco-a-bimba-poi-si-pente)



### **I CRETINI DELLO ZOO PARTY. ATTI DA IDIOTI.**

<http://www.theguardian.com/environment/2014/jul/18/london-zoo-party-night-animal-welfare>

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2699354/Animals-abused-zoos-drunken-party-nights-Incidents-include-beer-poured-tiger-naked-man-penguin-enclosure.html>



### **NON NE POTETE PIU' ? RELAX**

<http://www.youtube.com/watch?v=wxVTpEyMEw>